



SCHEDE SPETTACOLI

Stagione serale 2019 | 2020

MATERIE PRIME FESTIVAL L'OGGI ATTRAVERSO IL MITO

Nella ricca programmazione di Europa Teatri vogliamo proporre un progetto trasversale, un filo tematico e di comunicazione artistica su varie discipline che vanno dalla narrazione teatrale al racconto musicale alla danza.

L'idea è quella di programmare appuntamenti che declinino il tema del **mito** attraverso lo sguardo di giovani artisti.

Pensiamo che il mito, veicolo di paradigmi e archetipi, sia ancora attuale e che il suo linguaggio parli oggi anche attraverso tematiche sociali e di attualità. Una sorta di tornare a casa, nella culla della cultura indoeuropea, indietro nella storia, per vedere cosa ci può insegnare il racconto epico del mito. Un tema da svolgere e realizzare attraverso i nostri incontri consolidati e non solo, per gettare il seme di una riflessione nuova.

sabato 21 settembre

ore 20 evento speciale

CARONTE_ ad astratti furori

coreografia Stellario Di Blasi

Io ero, quell'inverno, in preda ad astratti furori. Non dirò quali, non di questo mi sono messo a raccontare. Ma bisogna dire che erano astratti, non eroici, non vivi; furori, in qualche modo, per il genere umano perduto... Questo era il terribile: la quiete nella non speranza... Credere il genere umano perduto e non aver febbre di fare qualcosa in contrario, voglia di perdersi, ad esempio, con lui... Ero agitato da astratti furori, non nel sangue, ed ero quieto, non avevo voglia di nulla... ma mi agitavo entro di me per astratti furori.

L'incipit di Elio Vittorini, in *Conversazione in Sicilia*, ha dato vita, in questo primo studio, al sentimento di una danza totalmente libera. Un viaggio nella memoria di un Caronte giovane e dalla ferocia non ancora raggiunta, destinato a un orrendo compito di nocchiero dell'Ade. Uno sguardo intimo, quello di questa pièce, fuori dal tempo e dalla vita attiva, in un momento confidenziale misto di consapevolezza, rassegnazione, simbolismo e vuoto interiore. Una danza della morte, in attesa di anime per adempiere ai propri doveri, ci svela quegli astratti furori del girovagare solitario e il tentativo di un risveglio interiore di fronte al malessere e al senso di inerzia e impotenza nei confronti delle sofferenze del genere umano.

sabato 21 settembre

ore 21.15

Europa Teatri

ESSERE UNICO

Di Federica Fornari

Con Mike Putintsev e Gilberto Da Cruz Sanches

Progetto vincitore del Premio di Regia di Materie Prime Creazioni promosso da Europa Teatri



Uova bianche e sospese, perfette.

Ognuna racchiude in sé una vita tutta da creare e da scoprire.

Tutti prima di sbocciare alla vita siamo stati un uovo sognante.

Un po' ombra un po' luce. Un po' notte un po' giorno. Un po' piccolo un po' grande.

Un po' nordico, un po' latino. Un po' immaturo un po' maturo.

Un essere unico: beato ma mai superbo, perché un cuore buono non è mai superbo.

Uscito più tardi dal guscio nero e grosso, si muove in modo sgraziato. È più goffo degli altri. È strano e diverso.

Si sente un alieno e si giudica male. Si mette in disparte, tanto nessuno gli parla.

Allo stesso tempo, il suo io più maturo, sa e guarda l'altra parte del suo essere che ancora non si riconosce.

Scoprirà quello che sente di essere e quello che desidera essere solo quando inizierà a vedere sé stesso e nel vedere sé stesso riuscirà a vedere anche gli altri suoi simili.

Progetto teatrale esito di un percorso di ricerca che parte dalla fiaba di Hans Christian Andersen per indagare,

in modo simbolico e poetico l'archetipo del brutto anatroccolo in un processo che porta l'individuo all'evoluzione della propria coscienza, per arrivare all'accettazione consapevole del suo essere.

Una fiaba non per fare addormentare i bambini, ma per fare svegliare i grandi:

solo se sapremo riconoscere la nostra unicità scopriremo il cigno che c'è in noi e il nostro cuore volerà.

“Qualunque fiore tu sia, quando verrà il tuo tempo, sboccerai.”

sabato 28 settembre ore 21.15

Europa Teatri

ELETTRA

esito di Laboratorio di II livello di Teatro|Musica
condotto da Iaria Gerbella e Patrizia Mattioli

con Iolanda Caroli, Emilia Cavatorta, Andrea Friggeri, Federica Mori, Silvana Pizzolla, Mihail Putintev, Francesca Tramaloni, Cosimo Urso
musiche Patrizia Mattioli



Quest'anno abbiamo affrontato il mito di Elettra, attraversando le differenti sensibilità che hanno percorso la storia insieme a questo personaggio da Sofocle a H. Von Hofmannsthal. Elettra è creazione tragica per eccellenza, associata al Canto stridulo dello strumento musicale dionisiaco e teatrale.

Lo studio del coro nella tragedia di Elettra si è trasformato ancora. Dal sospiro frammentato e dalla struttura ritmica di Antigone ad una varietà di lirica/sonora vocale.

sabato 30 novembre 2019 ore 21.15

TeatroPiteco

GUERRIERA

regia Francesco Marchi

con **Cristina Gianni**



Non mi ha mai picchiata. Potrebbe?

La sola possibilità, seppur remota, basta a scatenare il dubbio.

I primi sintomi di una violenza psicologica e il triste epilogo di una violenza fisica sono i due estremi che racchiudono il libro di solitudine in cui la protagonista sta per crollare: un uomo che ha fatto parte della sua vita si trasforma in una potenziale minaccia.

Anche il carattere femminile più forte può ritrovarsi inerme di fronte all'aggressività del sesso maschile.

La coscienza iniziale di essere di fronte ad un problema irrisolvibile da soli sembra il prologo di una inevitabile e profonda sofferenza.

Se non fosse per un imprevisto paradossale: la protagonista incontra nella sua mente un'amazzone. La quale prende saltuariamente controllo del suo corpo, la costringe ad agire secondo la sua selvaggia e drastica disciplina. L'accompagna attraverso le sue gesta, pronta a farle affrontare il pericolo con l'orgoglio di una regina cacciatrice.

La donna guerriera mette a nudo tutte le paure della protagonista, le sbotte con irriverenza, la sprona alla ricerca di una libertà guadagnata col sangue. La spudoratezza di una donna che usa gli uomini senza nemmeno lontanamente desiderare di essere come loro, sarà la forza destabilizzante capace di scombusolare la protagonista salvandola dall'angoscia. Tuttavia l'incompatibilità di due società agli antipodi aprirà più quesiti di quanti ne possa risolvere.

La protagonista dovrà lottare tra lucidità e presa di coscienza. Quanto fidarsi del personaggio irreali di cui è posseduta e quanto agire efficacemente per fronteggiare il rischio reale che l'attende.

E' questione di ore. Fra poco come a Troia, una porta si aprirà, le amazzoni usciranno dalla città, la protagonista varcherà la stanza e il duello tra guerriera libera e un eroe invincibile avrà inizio.

FRIENDLY FESTIVAL

FRIENDLY FEST è un progetto dell'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Parma ideato da Ennio Trinelli con la collaborazione di Europa Teatri che si articola su differenti discipline con un focus preciso su figure di rilievo del panorama culturale italiano ed internazionale ed al periodo storico nel quale le figure scelte si muovono. **Soltanto per la prima edizione**, che inizierà ad **ottobre 2019**, ci muoveremo sulla nuova drammaturgia e sulle nuove scritture, nonché sulla *narrazione* di tutte le questioni legate all'omosessualità, o LGBTI *ismi* vari, attraverso i mezzi del teatro e della danza, del cinema, della scrittura, attraverso la (rap) presentazione dell'opera di personaggi – ad ogni edizione un uomo e una donna – che per le loro qualità hanno **cambiato o contribuito ad un cambio culturale** in ognuno degli ambiti affrontati, diversi da edizione a edizione, e che – casualmente – sono stati anche lesbiche, gay o bisessuali.

sabato 19 ottobre 2019 ore 21.15 e domenica 20 ottobre 2019 ore 18.00

TAMARA DE LEMPICKA

scritto e diretto da **Cristiano Vaccaro**

con **Ilaria Giambini**

prima nazionale

a seguire (19 ottobre) conferenza

Tamara de Lempicka icona del femminismo

con **Monica Maggi**

giovedì 24 ottobre 2019 ore 21.00 – Spazio Piccolo
Film

QUERELLE DE BREST

da Jean Genet di **Rainer Werner Fassbinder**

a seguire

UN CHANT D'AMOUR di **Jean Genet**

venerdì 6 novembre 2019 ore 21.00 – Spazio Piccolo

Film **Il Balcone**

IL BALCONE (1963)

di **Joseph Strick**

9 novembre 2019 ore 21.15 e 10 novembre 2019 ore 18.00

TEATRO EUROPA - Sala Grande

teatro **Le Serve** di **Jean Genet** regia di **Ennio Trinelli**

evento speciale unico

a seguire (il 10 novembre) conferenza su **Jean Genet** con **Ennio Trinelli**

sabato 9 ore 21.15 E domenica 10 novembre 2019 ore 18.00

LE SERVE

di **Jean Genet**

regia **Ennio Trinelli**

evento speciale unico

a seguire (il 10 novembre) conferenza su **Jean Genet** con **Ennio Trinelli**

domenica 10 novembre 2019 ore 18.00

RUMORE DEL LUTTO PASSAGGI

Il Rumore del Lutto è un progetto culturale che nasce a Parma nel 2007, da un'idea di Maria Angela Gelati e Marco Pipitone.

Nell'ambito del concetto di tanatologia, studio che analizza la morte ed il morire sotto più punti di vista, il progetto ha l'ambizione di individuare un nuovo spazio, destinato al dialogo e alla riflessione sulla vita e sulla morte, attraverso il colloquio interdisciplinare e trasversale fra differenti ambiti.

domenica 3 ore 18 novembre 2019

MORTE DAL RIDERE UN ANNO DOPO

con **Ape Regina** e **Citronella**

regia **Aldo Piazza** e **Mauro Ravetto**

scene **Mauro Corbelli**

tecnica **Lucia Manghi**



Nessuno ha mai pensato a mettersi nei panni della...morte?

Temuta, bistrattata, idealizzata, respinta e chi più ne ha più ne metta...certo che il suo lavoro qualcuno deve pur farlo e va a finire che a volte le cose di cui avere veramente paura sono altre...Torna la coppia d'oro della scena en travesti italiana con uno spettacolo inedito realizzato appositamente per Il Rumore del Lutto dove si cercherà di ridere di ciò che da sempre fa l'effetto contrario. È proprio il caso di dirlo...una risata ci seppellirà!

Con il sostegno di Ade Servizi onoranze funebri

sabato 16 novembre 2019 ore 21.15

INAUGURAZIONE STAGIONE

Compagnia Dammacco

L'INFERNO E LA FANCIULLA

con **Serena Balivo**

ideazione e drammaturgia **Mariano Dammacco, Serena Balivo**

regia **Mariano Dammacco**

immagine di locandina **Stella Monesi**

produzione **Piccola Compagnia Dammacco**

con il sostegno di **Campsirago Residenza**

e con la collaborazione di **Teatro di Dioniso**

Serena Balivo Premio UBU 2017 Miglior attrice under 35

Primo studio vincitore del **Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro**

Spettacolo **Selezione In Box 2016**

Piccola Compagnia Dammacco finalista al Premio Rete Critica 2016



“L’inferno e la fanciulla” è un monologo con drammaturgia originale composta da Mariano Dammacco insieme all’interprete Serena Balivo (Premio UBU 2017 Miglior attrice under 35). I linguaggi scelti sono quelli dell’allegoria e dell’umorismo, affiancati da una lingua altra, poetica. In scena, l’attrice interpreta una surreale bambina, la *fanciulla*, e conduce gli spettatori in un suo personale viaggio all’inferno, non l’inferno delle anime dannate, bensì l’inferno che a volte ci sembra di vivere nella nostra quotidianità. Si tratta di un viaggio alla ricerca di una propria dimensione di adulto. Gli spettatori assistono al confronto della *fanciulla* con le aspettative e le speranze riguardo la sua vita, con le difficoltà e le delusioni legate alla ricerca di qualcuno che le sia affine. E ancora, la *fanciulla* conoscerà la paura e l’insofferenza per l’autorità e scoprirà di essere capace di sentimenti negativi quali la rabbia o la misantropia. Infine, lo spettacolo svelerà che il vero e proprio inferno sulla terra della protagonista, o forse di molti di noi, sta nel rischio di non raggiungere mai una condizione di adulto, di restare imprigionati in una proiezione mentale di se stessi adulti senza che questa si concretizzi mai in realtà.

IMPEGNO CIVILE

sabato 4 e domenica 5 gennaio 2020 ore 21.15
Teatro Medico Ipnótico

LORO

Dalle pagine del libro alle luci del palcoscenico

Vincenti per tutta la vita

Progetto per la realizzazione di uno spettacolo teatrale, tratto dal libro sui combattenti volontari antifascisti di Parma e provincia nella Guerra civile spagnola.

regia **Patrizio Dall'Argine**

con **Patrizio Dall'Argine Veronica Ambrosini**

e con la partecipazione dei burattini del Teatro Medico Ipnótico

Fisarmonicista Nicolás Forlani

Consulenza storica **Marco Severo (Centro studi movimenti)**



C'è una figura paradigmatica che da sempre travalica i confini dell'interesse storiografico e suscita le passioni di tutti. E' l'individuo libero che mette da parte la propria vita e che, per un'idea, combatte. E' un individuo che i moti di giustizia, di verità, di solidarietà istintiva lasciano inquieto fino all'azione. E spesso fino alla morte.

Attraverso il teatro di figura, la rappresentazione porta per la prima volta sulla scena le vite «sovversive» degli antifascisti di Parma e provincia che tra il 1936 e il 1938 combatterono da volontari in Spagna contro le forze reazionarie di Francisco Franco. Come gli altri cinquantamila combattenti provenienti dal resto del mondo, i volontari parmensi fusero le loro esistenze in un moto di fratellanza internazionale che non ha uguali nella storia recente. Essi erano contadini, artigiani, operai che le questure dell'Italia fascista si affannarono a rincorrere per mezza Europa.

Con la vitalità e la sintesi espressiva delle marionette si restituisce fisicità a quanti per primi affrontarono un nemico che di lì a poco avrebbe seminato morte e terrore nel corso della seconda guerra mondiale.

La messa in scena, tratta dal libro "Vincenti per tutta la vita. Antifascisti parmensi nella guerra di Spagna" (M. Severo, 2018, BFS – Centro studi movimenti insieme ad Aicvas), è curata dal Teatro Medico Ipnótico, compagnia di giovani artisti fortemente legati ai territori e alle culture protagoniste dello spettacolo.

Uno spettacolo per tutti

Una sceneggiatura che vuole coniugare rigore scientifico e linguaggi artistici in una narrazione concepita per essere rivolta a tutti, giovani e adulti, per rendere merito ai protagonisti di quel capitolo trascurato della storia della nostra città, della pianura e della montagna.

sabato 29 gennaio 2020

Zonafranca

LUCILLE

Il pudore violato delle donne dell'Olocausto

con *Armanda Borghetti, Beatrice Carra, Martina Gabrieli, Licia Gambarelli, Michela Ollari, Alessandra Pizzoni, Franca Tragni.*

regia Franca Tragni

audio luci Ronnie Guasti, Roberto Bruni

Produzione ZonaFranca Parma e In Palco Produzione Spettacoli

con il patrocinio e il contributo del Comune di Parma.



Un tempo fermo, triste, crudele, derubato dei sogni, libertà e futuro raccontato in musica e parole da una memoria tutta femminile. Quella di donne che l'olocausto lo hanno conosciuto, respirato, nei campi di sterminio.

Cosa sia successo ce lo spiegano a tratti, Lucille, Mira, Rebecca, Madlene, Gerty, Helen, Gisa e con loro tante altre. Donne che attraverso lettere, quaderni, diari e opere letterarie sono state capaci di dare valore alla memoria, raccontando di un pudore violato dal grigio surreale della costrizione e della sottomissione alla follia umana.

Dai quaderni, dai diari e dalle lettere provengono parole dense e concise, fotografie riproposte agli occhi dell'oggi, come pagine strappate dal libro della loro vita e rifatte vivere grazie al teatro per ricordare uno dei periodi più bui che la Storia non deve dimenticare.

AMANTI GUERRIERE
SGUARDI SUL MISTICISMO FEMMINILE

Il 2020 vuole essere l'anno zero di un nuovo progetto che desidera approfondire il tema del misticismo femminile abbracciando un periodo storico che parte dal medioevo per approdare ai giorni nostri.

Le figure femminili di **Amanti Guerriere** percorrono la storia e ci raccontano di una realtà che le congiunge alla loro anima e al divino in una visione sacra della vita sia essa legata ad un credo come le mistiche medievali o ad una visione moderna e laica.

Venerdì 10 gennaio 2020 ore 20.00

LE DONNE NEL MEDIOEVO

conferenza

sabato 11 gennaio 2020 ore 20.00

LA SIBILLA DEL RENO: VITA DI HILDEGARD VON BINGEN

conferenza storica sonora di Monia Galloni

domenica 12 gennaio 2020 ore 19,00

HILDEGARDIUM

momento conviviale parole e cibo di cura

venerdì 6 marzo 2020 ore 20.00

all'interno del progetto Amanti Guerriere sguardi sul misticismo femminile

TITOLO DA DEFINIRSI

conferenza

sabato 11 gennaio ore 21.15 e domenica 12 gennaio 2020 ore 18.00
all'interno del progetto **Amanti Guerriere sguardi sul misticismo femminile**
Europa Teatri

LITURGIA PER HILDEGARDA

la drammaturgia della parola

azione scenica **Loredana Scianna**

musiche originali eseguite dal vivo **Patrizia Mattioli**

testo e regia **Ilaria Gerbella**



Hildegarda di Bingen (1098- 1179) religiosa Benedettina, mente straordinaria per forza e energia, scrisse moltissimo e in base alle sue opere può essere considerata profeta, poetessa, drammaturga, musicista, esperta in fisica e in morale politica.

Con la sua profonda sensibilità sapienziale e profetica fissa lo sguardo sull'evento della rivelazione, ma è attraverso la sua cosmologia che ella arriva ad interpretare tutta la vita come un'armonia, l'universo intero per lei è formato da un'unica e sublime sinfonia

Il suo linguaggio è caratterizzato da uno stile originale ed efficace, ella ricorre volentieri ad espressioni poetiche dalla forte carica simbolica, con folgoranti intuizioni, incisive analogie e suggestive metafore.

In Hildegarda l'alchimia, la scienza, la musica e il misticismo sono legati in una visione del mondo unica tra micro e macro cosmo.

Le sue visioni vivide e simboliche portano inevitabilmente ad una riflessione sulla vita spirituale legata imprescindibilmente al mondo circostante, ma non solo Hildegarda ci restituisce uno sguardo profondo e delicato sulla donna.

In scena un'attrice a dare voce alla potenza simbolica e arcaica della parola di Hildegarda, una musicista/compositrice a tessere la via sonora.

La drammaturgia della parola si sviluppa partendo dai manoscritti di Hildegarda per giungere a testi inediti scritti appositamente per la scena.

Il componimento su cui si concentra la ricerca è la prima delle tre opere teologiche a cui Hildegarda affida la sua visionarietà e la sua mistica, lo *Scivias*.

Il motore dello spettacolo è il dubbio che percorre l'esistenza di Hildegarda e di ogni essere umano, il mistero della rivelazione e l'angoscia dell'accettazione del proprio destino

sabato 7 marzo 2020 ore 21.30

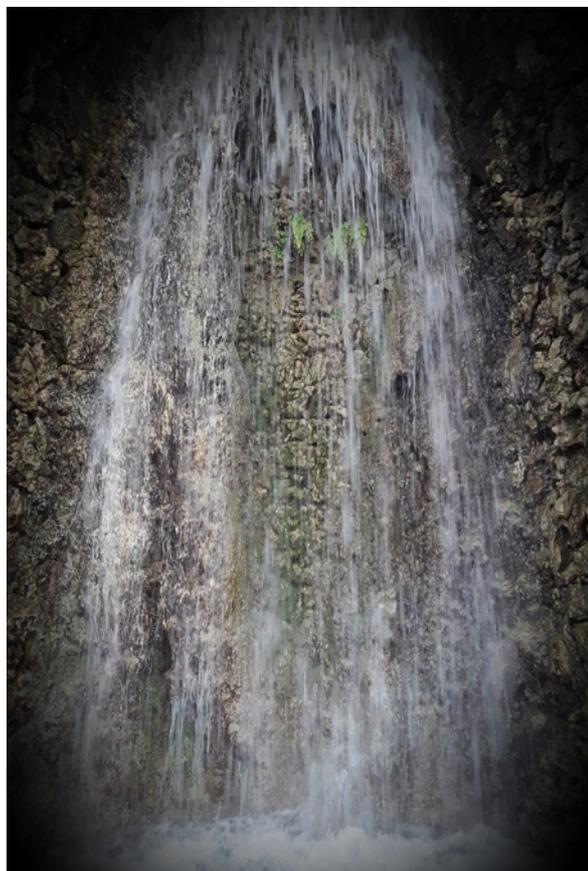
all'interno del progetto **Amanti Guerriere sguardi sul misticismo femminile**

PREGHIERA

lettura a cura di **Silvia Rubes**

musiche **Ares Tivolazzi**

testo **Silvia Rubes**



Un progetto di Collettivo Savannah: Silvia Pasello, Valeria Foti, Giulia Traversi, Silvia Rubes
Con il sostegno di La Città del Teatro di Cascina

...come l'atto di pronunciare le parole della preghiera può generare la preghiera

S. Weil

Preghiera è un testo che ho scritto per Silvia Pasello. E' nato dalla necessità di parlare di una disperazione che accompagna certe vite dedicate all'arte; del dolore che riguarda l'individuo di fronte a un mondo che appare senza possibilità di redenzione; e del silenzio di Dio. Avevamo bisogno di stare dentro un fiume di parole per far tornare alla fine un silenzio carico di echi e ricordi potenti; volevamo esercitare la forza del dire e il suo farsi azione. Lo leggerò nudo e crudo. Diventerà un giorno uno spettacolo dal titolo *Preghiera ai piedi della scala*.

Recitare si dice di un testo e si dice di una preghiera. E' l'atto che origina da un desiderio, da una necessità, dallo sforzo di compiere azioni di cui si riconosce tutta l'inutilità, la fragilità, la vanità, così come la fatica. La fatica è estrema come quella della formica che non rinuncia a raccogliere, eppure il suo atto è grido silenzioso più forte di tutte le odi o i canti dei secoli. Ma se non avessimo la speranza di essere di nuovo ascoltati o compresi non varcheremmo quella soglia, non accoglieremmo quel buio, non avremmo ancora parole da dire. Ma se non avessimo il desiderio di agire l'inutile così come il vano, se ci bastasse la speranza, non vivremmo della necessità dell'atto. Recitare si dice di un testo e si dice di una preghiera.

PEREGRINARE
PROGETTO ALL'INTERNO DEL MUSEO CINESE ED ETNOGRAFICO DI PARMA



sabato 18 gennaio 2020
all'interno del progetto **PEREGRINARE**
europa teatri

CANTO DELLE ORIGINI

regia **Ilaria Gerbella**
testo **Ilaria Gerbella** e **Valentina Zambonini**
luci Lucia Manghi
con **Elisa Bonani, Marco Musso, Silvana Pizzolla, Mihail Putintev, Cosimo Urso, Valentina Zambonini**

La nascita dell'universo è per quasi tutte le culture canto, voce, respiro da qui si muove l'evento itinerante all'interno del museo cinese luogo vivo e fecondo di idee e conoscenze, esse risuonano in ognuno di noi e qui insieme siamo chiamati ad ascoltare i canti delle origini attraverso una rilettura teatrale contemporanea.

sabato 15 febbraio 2020
all'interno del progetto **PEREGRINARE**
europa teatri
IN ORBEM _ danza al centro del mondo

regia Ilaria Gerbella
testo Ilaria Gerbella e Valentina Zambonini
luci Lucia Manghi
con Elisa Bonani, Marco Musso, Silvana Pizzolla, Mihail Putintev, Cosimo Urso, Valentina Zambonini

La vita è un cerchio che si allarga fino a raggiungere i movimenti circolari dell'infinito.
(Anaïs Nin)

Un viaggio tra due culture a confronto tra due modi diversi. Un cerchio in cui le cose accadono un territorio dove l'incontro tra occidente e oriente diventa esperienza e conoscenza.



MAY DAYS

incontro con la danza d'autore

IV edizione

PARMA

MAGGIO

2020



mATTERIE **p**RIE

LABORATORI
MARZO | MAGGIO 2020



Stagione Teatro Ragazzi 2019/2020

domenica 8 dicembre 2019 ore 16.30

Teatro Europa

I CIGNI SELVATICI

liberamente ispirato alla favola di Hans Christian Andersen

testo **Ilaria Gerbella**

con **Chiara Rubes**

luci **Lucia Manghi**

musiche originali **Patrizia Mattioli**

pupazzi realizzati da **Mirella Gazzotti**



Cosa di più magico c'è se non aprire un libro e vivere le avventure dei personaggi, essere trasportati nel vento della tempesta in un mare in burrasca, percorrere silenziosamente la strada del cimitero senza che le streghe si accorgano di te, e infine riuscire con il tuo sacrificio a salvare chi ami infrangendo il perfido incantesimo?

È da qui che lo spettacolo *I Cigni Selvatici* inizia: una narratrice, e un libro che evoca e fa scaturire dalle sue pagine i protagonisti della fiaba, ed è grazie all'interazione tra i personaggi fantastici e la narratrice che essa lentamente si calerà e vivrà quello che la protagonista della fiaba vive: questa è la magia della lettura. La fiaba *I cigni selvatici* fu scritta da Andersen nel 1838 e differentemente dalle altre sue fiabe fu una rielaborazione di una fiaba popolare: *I sei cigni* riproposta dai Fratelli Grimm. Ugualmente alle altre fiabe di Andersen essa presenta i temi ricorrenti dello scrittore: l'auto-sacrificio, la metamorfosi, il patto di vita o di morte, l'impossibilità di essere compreso dall'amato, il dolore innocente.

Spettacolo adatto a bambini dai 5 ai 10 anni

Domenica 16 febbraio 2020 ore 16.30

Europa Teati

GRANDI E CATTIVI

di e con **Francesco Marchi e Chiara Rubes**

luci **Lucia Manghi**



*Nella foresta del crescere
si trova
il fiore dell'identità*

Grandi e cattivi. Ma chi?

Grande è l'adulto, il genitore, l'educatore e la guida.

Grande diventa il cucciolo, il bambino, il figlio e l'allievo.

Cattivo diventa il grande quando perde sensibilità e controllo. Quando agisce senza coscienza: alza la voce, non ascolta ragioni o semplicemente da regole dure da seguire. E così esce fuori l'orco che è in lui. L'urlo dell'orchessa, l'irruenza del gigante. La minaccia che si fa fame di giovane carne umana.

Cattivo diventa il piccolo quando, crescendo, ha a che fare con le prime responsabilità, quando vedendo il suo corpo trasformato e sentendosi più forte, comincia a rivendicare una libertà senza regola né prezzo. Non è più disposto a rispettare il grande perché deve costruire la propria identità.

Disubbidisce, ruba, racconta frottole, risponde male e si chiude in camera o scappa.

Eppure nell'immaginario fiabesco il giovane, attraverso varie peripezie, consuma il suo ruolo di eroe, quindi di *buono*.

Mentre gli antagonisti -orchi, orchesse, genitori, matrigni e matrigne- fungono da opposizione necessaria durante questa fase liminare, quindi da *cattivo*.

La nostra riflessione, concependo queste due facce come aspetti complementari di un'incomunicabilità fra generazioni, opera una ricomposizione degli schemi fiabeschi, mettendo in luce l'umanità dell'antagonista per stimolare un ampliamento della visione dell'altro, il diverso.

Apriamo gli occhi su queste due umanità: ragazzi in crescita e adulti in difficoltà come guide, entrambi resi "cattivi" dal momento.

È il teatro alla fine che può rivelarsi sintesi di questo conflitto.

Spettacolo adatto a ragazzi dai 9 ai 14 anni

domenica 15 marzo 2020 ore 16.30

Compagnia Tardito/Rendina

TEMPO

spettacolo di Teatro Danza per l'infanzia

di e con **Aldo Rendina e Federica Tardito**

luci **Lucia Manghi**

regia e musiche **Bruno Franceschini**



oh tempo oh tempo

tic e tac tic e tac

il tempo mai si sa, chissà cosa sarà fra cra cra

il tempo viene e va e mai si fermerà ssshhhhhh

il sole del mattino si sposa nel giardino

l'autunno con le foglie, l'inverno poi le toglie eh eh eh

il verde è primavera l'estate poi si avvera

si affaccia la mattina tina tina ti

e quando viene sera la luna si fa sfera

tempo ... e uno e due e tre... magia ...

Due sfumati personaggi, dai tratti poetici, a volte clown, seguendo il suono evocativo di un carillon, ci accompagnano in un viaggio musicale e associativo sulle orme del tempo. Li vediamo alle prese con semplici magie, minute danze, la nascita inusuale di un fiore. Si inseguono e si incontrano, a volte giusto in tempo a volte fuori tempo, perché il tempo si sa non è una cosa sola.

Nel frattempo...

Il tempo è intorno a noi, ci siamo dentro, non possiamo separarcene e neppure sbarazzarcene ma se nel frattempo desideroso di intrattenermi con una magia mi concedessi il lusso di perder tempo, sarebbe un ingannare il tempo?

Spettacolo adatto a bambini dai 3 ai 6 anni

domenica 5 aprile 2020 ore 16.30
Europa Teatri
L'ACCIARINO MAGICO
di **Ilenia Gerbella**
con **Bernardino Bonzani**
luci **Lucia Manghi**



Tutto ha inizio quando un giovane soldato, di ritorno dalla guerra, incontra una vecchia strega seduta sotto un albero.

La donna gli chiede di entrare nella cavità dell'albero per recuperare un vecchio acciarino a lei appartenuto un tempo, il giovane accetta. È da questo incontro che il giovane si troverà coinvolto in una serie di avventure che lo trasporteranno in un mondo fantastico.

Lontano da qualunque versione edulcorata successiva, la favola narra della fortuna di un giovane che s'imbatte per caso in un oggetto magico sottratto a una vecchia strega e portatore di protezione, ricchezze e buona sorte. In tutto questo, il giovane soldato non dà segno di acquisire alcuna consapevolezza rispetto a sé e al mondo: che si ritrovi poverissimo o con mille denari in sacchetta, condannato a morte in una prigione buia o alla vigilia delle nozze con una principessa, rimane spettatore della propria esistenza, che si staglia su ogni sfondo al di là del bene e del male. Il suo destino si compie poiché questo è ciò che semplicemente deve succedere, senza una vera perdita o un vero guadagno. Nemmeno il confronto con la paura si risolve con il suo superamento: i tre cani che inizialmente affronta e che poi gli verranno in aiuto ad ogni passo non gli incutono sufficiente terrore. Insomma cos'ha di morale da dire questo racconto in cui il premio tocca in sorte a chi non se lo merita, in cui ogni desiderio del protagonista si stempera in un semplice capriccio, in cui la magia viene in soccorso a chi la estorce con noncuranza? Non lo sappiamo, o meglio, non ve lo diciamo. Sappiamo però che, per crescere, imparare a porre domande è altrettanto importante che fornire risposte. E sappiamo anche che è essenziale imparare ad ascoltare: il vero incantesimo è ciò che accade tra la luce e il buio di un piccolo spazio raccolto, dove i bimbi guardano, ascoltano, tremano, ridono, fanno tesoro di visioni e parole. Per poi crescere, ricordare e andare oltre.

Spettacolo adatto a bambini dai 4 ai 10 anni

Stagione serale 2019 | 2020

CALENDARIO

sabato 21 settembre ore 20

evento speciale

CARONTE_ ad astratti furori

coreografia Stellario Di Blasi

ore 21.15

Europa Teatri

ESSERE UNICO

di Federica Fornari

con Mike Putintsev e Gilberto Da Cruz Sanches

Progetto vincitore del Premio di Regia di Materie Prime Creazioni promosso da Europa Teatri

sabato 28 settembre ore 21.15

Europa Teatri

ELETTRA

esito di Laboratorio di II livello di Teatro|Musica

condotto da Iliaria Gerbella e Patrizia Mattioli

sabato 19 ottobre 2019 ore 21.15 e domenica 20 ottobre 2019 ore 18.00

TAMARA DE LEMPICKA

scritto e diretto da **Cristiano Vaccaro**

con **Iliaria Giambini**

prima nazionale

a seguire (20 ottobre) conferenza

Tamara de Lempicka icona del femminismo

con **Monica Maggi**

giovedì 24 ottobre 2019 ore 21.00 – Spazio Piccolo

Film

QUERELLE DE BREST

da Jean Genet di **Rainer Werner Fassbinder**

a seguire

UN CHANT D'AMOUR di **Jean Genet**

venerdì 6 novembre 2019 ore 21.00 – Spazio Piccolo

Film

IL BALCONE (1963)

di **Joseph Strick**

sabato 9 novembre 2019 ore 21.15 e domenica 10 novembre 2019 ore 18.00

I SERVI E LA PADRONA

teatro **Le Serve** di **Jean Genet** evento speciale unico

regia di **Ennio Trinelli**

a seguire (il 10 novembre) conferenza su **Jean Genet** con **Ennio Trinelli**

domenica 3 ore 18 novembre 2019

MORTE DAL RIDERE UN ANNO DOPO

con **Ape Regina** e **Citronella**

sabato 16 novembre 2019 ore 21.15

INAUGURAZIONE STAGIONE

Compagnia Dammacco

L'INFERNO E LA FARFALLA

con **Serena Balivo**

ideazione e drammaturgia **Mariano Dammacco, Serena Balivo**

regia **Mariano Dammacco**

sabato 30 novembre 2019 ore 21.15

TeatroPiteco

GUERRIERA

regia Francesco Marchi

con **Cristina Gianni**

domenica 8 dicembre 2019 ore 16.30

Teatro Europa

I CIGNI SELVATICI

liberamente ispirato alla favola di Hans Christian Andersen

testo e regia **Ilaria Gerbella**

con **Chiara Rubes**

luci **Lucia Manghi**

sabato 4 ore 21.15e domenica 5 gennaio 2020 ore 16.15

Teatro Medico Ipnotico

LORO

Dalle pagine del libro alle luci del palcoscenico

Vincenti per tutta la vita

regia **Patrizio Dall'Argine**

montagna.

Venerdì 10 gennaio 2020 ore 20.00

all'interno del progetto Amanti Guerriere sguardi sul misticismo femminile

LE DONNE NEL MEDIOEVO

conferenza

sabato 11 gennaio 2020 ore 20.00

LA SIBILLA DEL RENO: VITA DI HILDEGARD VON BINGEN

conferenza storica sonora di Monia Galloni

sabato 11 gennaio ore 21.15 e domenica 12 gennaio 2020 ore 18.00

all'interno del progetto **Amanti Guerriere sguardi sul misticismo femminile**

Europa Teatri

LITURGIA PER HILDEGARDA

la drammaturgia della parola

azione scenica **Loredana Scianna**

musiche originali eseguite dal vivo **Patrizia Mattioli**

testo e regia **Ilaria Gerbella**

a seguire ore 19,00

HILDEGARDIUM

momento conviviale parole e cibo di cura

sabato 18 gennaio 2020 presso il museo Cinese e etnografico di Parma

Europa Teatri

PEREGRINARE

titolo da definirsi

regia **Ilaria Gerbella**

sabato 29 gennaio 2020

Zonafranca

LUCILLE

Il pudore violato delle donne dell'Olocausto

con Armanda Borghetti, Beatrice Carra, Martina Gabrieli, Licia Gambarelli, Michela Ollari, Alessandra Pizzoni, Franca Tragni.

regia Franca Tragni

sabato 15 febbraio 2020 presso il museo Cinese e etnografico di Parma

Europa Teatri

PEREGRINARE

titolo da definirsi

regia Ilaria Gerbella

Domenica 16 febbraio 2020 ore 16.30 STAGIONE RAGAZZI

Europa Teatri

GRANDI E CATTIVI

di e con **Francesco Marchi e Chiara Rubes**

luci **Lucia Manghi**

venerdì 6 marzo 2020 ore 20.00

TITOLO DA DEFINIRSI

conferenza

sabato 7 marzo 2020 ore 21.30

PREGHIERA

lettura a cura di **Silvia Rubes**

musiche **Ares Tavolazzi**

testo **Silvia Rubes**

domenica 15 marzo 2020 ore 16.30 S

Compagnia Tardito/Rendina

TEMPO

spettacolo di Teatro Danza per l'infanzia

di e con **Aldo Rendina e Federica Tardito**

luci **Lucia Manghi**

regia e musiche **Bruno Franceschini**

domenica 5 aprile 2020 ore 16.30

Europa Teatri

L'ACCIARINO MAGICO

di **Ilaria Gerbella**

con **Bernardino Bonzani**

luci **Lucia Manghi**

maggio 2020

MAY DAYS

incontri con la danza d'autore

mATERIE pRIME_ESITI LABORATORI
MARZO | MAGGIO 2020

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Europa Teatri, Via Oradour 14 - Parma

0521 243377

europateatri.pr@gmail.com - www.europateatri.it

www.facebook.com/europateatri